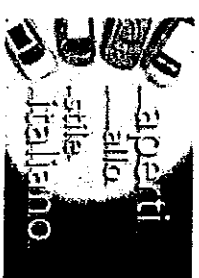


ROMA



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862
W W W . I I F o r m a . n e t

ANNO CLXIV N. 129 (ORGANO DEL MOVIMENTO POLITICO-CULTURALE "MEDITERRANEO")
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. IN A.B. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ART. 1, COMMA 1, DEL 1991

VENERDI 12 MAGGIO 2006

€ 1,00

A Napoli, Caserta e Salerno abbonamento obbligatorio "Roma" + "Il Grande"

SOMMA VESUVIANA. L'ANNUNCIO DI CALAZZO AL CONGRESSO DEDICATO A GERMANA RAGOSTA

Cantero, un centro a Pomigliano

GIOVANNA SALVATI

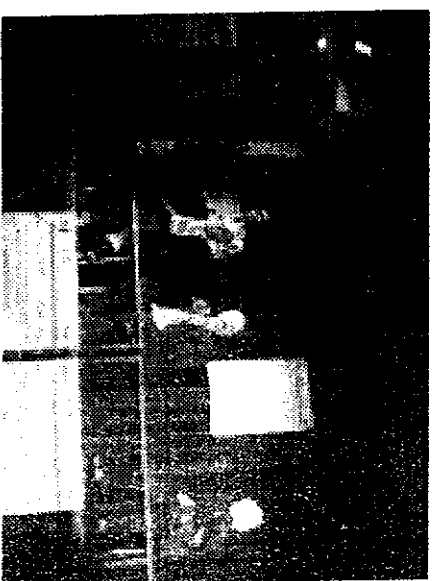
SOMMA VESUVIANA. "Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita, e per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore, ma quando c'erano solo le mie era perché tu mi hai preso in braccio". Con queste parole di Margaret Fishback Powers si è inaugurato ieri mattina il primo congresso scientifico "Germana Ragosta" tenutosi nell'Istituto Montessori di Somma Vesuviana (nella foto). «È una forte testimonianza

- ha commentato Michele Calazzo, consigliere regionale e componente della commissione Sanità - un'iniziativa importante che parte dalla voglia di reagire e di combattere un grande male educando e sensibilizzando attraverso la formazione». «Proprio in questi giorni - ha continuato il consigliere - stiamo affrontando un'emergenza per la costruzione di un ospedale a Pomigliano D'Arco finalizzato solo ed esclusiva-

mente alla ricerca oncologica, perché bisogna operare per strutture specializzate, quello che ci serve è un settore che sia specifico in determinate malattie e porti avanti un unico discorso. Si investono risorse per le guerre, ma bisognerebbe investire le risorse per distruggere il cancro».

Un sorriso contagioso ed un male che per tre anni l'ha consumata. È Germana Ragosta. A lei è dedicato il congresso, a lei che viveva di fede e aiuto per gli altri. Come un piccolo vortice il cancro, il mostro che colpisce ogni anno 40.000 persone, uccidendone 17.000, l'ha travolta, gli ha rovinato l'esistenza e prosciugato le forze. Ma Germana, un angelo di 32 anni, non ha mai smesso di sorridere.

Alla manifestazione erano presenti il sindaco di Somma, Vincenzo D'Avino, e i migliori specialisti della regione. «Oggi mi sento un padre senza la sua figlia - ha commentato il papà di Germana, il professor Aniello Ragosta - che ricorda con cuore ricolmo d'amore la grandezza di una figlia che ci ha dato la forza di continuare. Prima



di morire mi ha detto che voleva che donassi i suoi organi, voleva essere utile agli altri o rivedere attraverso gli altri, perché lei era la bontà e il dono gratuito». Una manifestazione che ha lasciato nei cuori dei presenti un pizzico di rabbia ed un soffio di speranza che la ricerca risca finalmente a porre fine alle sofferenze dell'innocenza.